



**Al sig. Presidente del Consiglio Comunale**

**Ai sigg. Consiglieri Comunali,**

La presente per esprimere al civico consenso le conclusioni a cui siamo pervenuti i consiglieri di “Sortino al Centro” al termine dei lavori della commissione consiliare d’indagine sulla passerella pedonale a Pantalica, in seguito chiamata col nome “Paguni” e che vogliamo rammentare è stata da noi proposta la costituzione ( Bongiovanni).

Si premette che questa relazione è frutto delle valutazioni dei soli componenti del gruppo “Sortino al Centro” in quanto, come appresso specificato, diverse questioni ci hanno divisi nella conduzione dei lavori e nelle conclusioni, dai componenti il gruppo di “Sortino con De Luca”. Argomenti di contrapposizione che riteniamo abbiano falsato lo stesso iter dei lavori impedendo di fare piena luce sull’argomento. Cosa peraltro sconveniente considerata la natura paritaria della commissione.

Ci siamo presentati a tutte le sedute con spirito di collaborazione e fiduciosi di fare chiarezza sull’argomento. Abbiamo concluso i lavori nostro malgrado con un numero maggiore di interrogaivi di quando li abbiamo iniziati. Ciò nonostante abbiamo registrato con evidenza che l’attuale Amministrazione Comunale prima ancora di aspettare gli esiti di questa commissione aveva già assunto le sue decisioni: venendosi a smascherare bugie e preconcetti!

A dimostrazione del nostro spirito collaborativo abbiamo preferito non fare obiezione nemmeno quando l'Amministrazione Comunale, in modo irrispettoso, ha rifiutato di essere sentita all'inizio dei lavori nonostante la richiesta unanime dei commissari (verbale 28.03.08). Ciò ci sembrava quantomeno opportuno per conoscere lo stato dell'arte del finanziamento e quindi approfondire gli argomenti conseguenti. Diversa posizione è stata invece assunta dai componenti rappresentanti della maggioranza consiliare quando abbiamo chiesto di ascoltare il sindaco Mezzio, impedendo così di verificare alcuni importanti interrogativi emersi nel corso delle riunioni.

Peraltro, stante gli esiti della audizione degli attuali Amministratori (De Luca e Mollica) ci siamo resi conto della inutilità pratica dei nostri incontri.

Infatti proprio quando eravamo giunti alla unanime conclusione suggerita dal legale del Comune Avv. Calanni, funzionale a salvare il progetto Paguni, l'attuale Sindaco e il suo Assessore ai LL.PP. ci hanno notificato che è loro intenzione cambiare progetto, e questo nonostante il grave danno economico che ne avrebbe l'Ente.

Quello che più ci rammarica è stato il conseguente dietro front dei Consiglieri Comunali di maggioranza che hanno modificato radicalmente la loro posizione, appiattendosi nella non-soluzione proposta dalla attuale Amministrazione Comunale.

Orientamento quest'ultimo che, stante le indicazioni emerse dalle dichiarazioni dei tecnici ascoltati nel corso dei lavori della commissione, è praticamente irrealizzabile per fatti ambientali e tecnici. Quindi questa ultima scelta dell'attuale sindaco De Luca si renderebbe funzionale solo a compiacere strane e contraddittorie richieste di un funzionario della Azienda Foreste Demaniali e di un ufficio dell'Assessorato Regionale T.A.. Soggetti sulla cui titolarità, piena ed esclusiva, di rappresentanza dei rispettivi enti, mostriamo qualche dubbio.

**Ed è proprio su ciò che sarebbe stato auspicabile fare chiarezza.**

Infatti a leggere la relazione del presidente della commissione *“il non avere raggiunto l'accordo unanime con gli enti regionali competenti sull'area in cui insiste l'opera da realizzare, vale a dire Arta e Azienda Demaniale delle Foreste, sono apparsi i motivi di fondo che hanno portato....alla impossibilità di fatto di cantierare l'opera..”*

Invece noi consiglieri di “Sortino al centro” dall'ascolto delle persone invitate in commissione e dalla lettura degli atti a disposizione, siamo arrivati a conclusioni diametralmente opposte rispetto a quelle dei rappresentanti “Sortino con De Luca”.

Tutto ciò perché è documentato, che sul piano ufficiale l'iter posto in essere per arrivare alla definizione del progetto esecutivo e al relativo finanziamento è stato condotto in piena concertazione con gli enti territoriali e gli uffici regionali proposti, i quali hanno espresso formalmente parere positivo alla realizzazione dell'opera come si evince fra l'altro, dalla corrispondenza prodotta fra il Mezzio e l'attuale Sindaco De Luca:

- Comune di Sortino (Amministrazioni dal 1985 al maggio 2007 e Consiglio Comunale)
- Comune di Ferla; Comune di Cassaro;
- Consulta Comuni Montani; Provincia Regionale di Siracusa;
- Soci del Piano Integrato Territoriale n.28; Presidenza della Regione Siciliana;
- ecc.

**Sul piano tecnico:**

- il progetto è stato ideato e posizionato dallo studio tecnico-scientifico della Soprintendenza ai BB.CC. AA. (la quale è proprietaria del demanio archeologico dove si deve realizzare la passerella Paguni quando invece per l'accesso ai luoghi è stata sentita solo la Azienda Demaniale delle Foreste);

**Sul piano della opportunità e funzionalità:**

- si è espressa molto positivamente anche l' Azienda FF.DD;

**Sul piano procedurale le indicazioni:**

- sono state fornite dall'Arta (Assessorato Regionale Territorio e Ambiente);

**Sul piano della opportunità:**

- gli stessi commissari Unesco l'hanno definito l'opera "necessario" ed "indispensabile per il territorio";

Sul piano della legittimità delle procedure svolte:

- si sono espressi il Tar (sentenze non opposte al CGA), dalla Corte dei Conti, dell'Assessorato Regionale al Turismo.

**Sul piano istituzionale:**

- dal Genio Civile, ecc., ecc., ecc., ecc....

A fronte di tutto ciò il Presidente di questa commissione ha cercato di camuffare il tutto affermando che *"nelle audizioni dei vari protagonisti della vicenda amministrativa di quest'opera è apparso chiaramente la complessità del percorso procedimentale che quasi tutti hanno definito tortuoso e intricato"*.

Da quello che invece emerge dalla ricostruzione storica-amministrativa l'opera ha avuto fin dal nascere una ampia azione di studio e di concertazione. Tutto svolto con la massima pubblicizzazione e concertazione (la stessa conferenza dei servizi di approvazione del progetto "Paguni" è stata pubblicata nella GURS, prima e dopo i lavori).

Gli inghippi invece sembrano emergere proprio quando tutto sembrava definito, ovvero quando è stato pubblicato il decreto di impegno delle somme relativi ai progetti funzionali del Pit, ossia quando subito dopo il CRPPN, ad un anno dalla conferenza dei servizi di approvazione del progetto, comunica il proprio parere negativo. Parere che lo stesso CRPPN è stato costretto a ritirare dopo l'audizione del sindaco Mezzio di cui però, stranamente, il Comune di Sortino non ha mai ricevuto copia (vedi e-mail di Mezzio a De Luca).

Altro giallo si rileva poi dalla posizione dell'Azienda Forestale in quanto le affermazioni dell'ing. Spatafora destano non poche perplessità per la contraddittorietà

che sembra emergere dagli atti e dalle dichiarazioni a nostra disposizione. Si rileva infatti che l'Azienda vuole la Passerella "Paguni": ne ha stimolata la progettazione alla Soprintendenza; ne dichiara l'utilità e la funzionalità alla riserva; partecipa alla conferenza dei servizi e non dissente rispetto alle risposte di chiarimento ricevute dallo stesso Genio Civile; né tanto meno disconosce la sua validità... poi spunta l'ing. Spatafora che prima dice di volere un ponte più stretto; poi lo vuole di tipo Tibetano nello stesso sito del ponte Paguni; poi ne chiede un altro nel fondo valle dimostrando di sconoscere la normativa comunitaria in questione e la pericolosità di quest'ultima soluzione in caso di piena oltre che la devastazione ambientale che comporta. Sarebbe stato interessante chiedere a lui e al sindaco Mezzio il perchè dell'alterco citato dall'arch. Raffa.

Inoltre abbondantemente contraddittoria sembra l'azione del Pit che prima dichiara il nulla osta all'opera e poi lo richiede ad un nuovo Rup: Calvo, il quale ci ha dichiarato che adesso si è dimesso da Rup perché privo di titolo professionale adeguato e si lamenta inoltre che l'attuale Amministrazione non gli ha detto con chiarezza cosa vuole fare (verbale del 10.04.2008). Mentre, parimenti, scopriamo nel corso delle audizioni che l'attuale Amministrazione in effetti sa cosa vuole fare, dichiarando di voler fare un altro progetto. Soluzione alternativa che, stante quanto abbiamo sentito è opinione condivisa solo dallo Spatafora e dal Pit/Gal. Proprio così in quanto anche il Pit/Gal ha fatto sapere a Raffa (prima che fosse dimesso da Rup), (audizione Raffa del 10.04.2008) della volontà di predisporre un nuovo progetto a cura anche di parenti di attuali Consiglieri Comunali. Ciò ci sempre oltremodo assurdo in quanto così facendo lo stesso Pit/Gal smentisce non solo il Pit e la sua concertazione integrata ma anche lo studio commissionato al prof. Leopardi Urbani, su cui tanto sono stati interessati i giornali. Inoltre, da quello che ci risulta non ci sono solo alcuni Consiglieri che possono avere legami di lavoro con il Pit/Gal e Forestale, ma anche Amministratori!

Certo il tutto in palese contraddizione con quanto ci veniva propinato inizialmente, ovvero che la passerella Paguni non si poteva fare per mancanza di tempo nella rendicontazione delle spese alla comunità europea, mentre oggi, a tempo pressoché scaduto se ne propone uno ex novo. **Ricordiamo a tutti che nel consiglio informale dell'ottobre 2006, alla presenza del Pit /Gal fu deciso da tutti di andare avanti con la passerella Paguni ove il Tar ci desse ulteriormente ragione, come così in effetti fu!**

Sappiamo tutti, dai giornali, della grossa fetta di interessi che girano attorno ai milioni di euro gestiti dal PIT/GAL di concerto con i visti dell'Azienda FF DD a cui è delegato proprio l'ing. Spatafora. Fra l'altro la gestione degli ingressi alla R.N.O., giustificandosi così lo spreco di denaro pubblico con la realizzazione dell'accesso inutile e doppiato a Serramezzana mentre si nega l'accesso dalla cosiddetta quinta porta di Pantalica.

Se si dovesse verificare quest'ultima ipotesi ovviamente si spezza una lancia a favore dell'attuale Amministrazione Comunale, allontanando così il sospetto che fosse tacciata di non volere l'opera per fare un dispetto al sindaco Mezzio che per tanti anni si ci è speso, in perfetta coerenza della politica iconoclasta fin'ora attuate dalla compagine che sostiene De Luca.

Ma tutto questo rimarrà sempre nel campo delle ipotesi se i Consiglieri Comunali di maggioranza continueranno a rimangiarsi le loro stesse posizioni. Specialmente in merito alle tematiche di importanza strategica per il paese. Negando di ascoltare quanti possono contribuire a fare chiarezza su una vicenda paradossale. Che ci vede arrivare al 99° cancello e poi ritornare al punto di partenza, proprio per un'opera tanto voluta quanto concertata e poi, sol perché cambia l'Amministrazione Comunale, che cambia il Rup che poi si dimette perché incompetente, si ridiscute il tutto. Ma d'altronde, è cambiata anche la posizione del prof. De Luca in merito, che prima ha elogiato e votato il progetto Paguni ed adesso ne fa mille eccezioni contraddittorie sulla sua realizzazione. Parimenti l'Assessore Mollica che da Consigliere Comunale lo approva e da Assessore lo affossa.

Quindi con queste considerazioni, facendo ultimo appello all'alto senso civico di questo Consiglio Comunale, si chiede di votare una mozione affinché l'Amministrazione Comunale persegua la proposta dell'Avv. Calanni o, in ultima analisi si chiede di interessare la Presidenza della Regione dell'intera vicenda per stimolare un autorevole intervento del Presidente della Regione Siciliana per dipanare ogni dubbio e perplessità con il supporto di tante firme di cittadini Sortitesi raccolti dal Capogruppo ( V.zo PARLATO) e del Vice Capogruppo ( S.no BONGIOVANNI) di Sortino al Centro.

Sortino lì,

***I CONSIGLIERI COMUNALI***

***Luciano GIGLIUTO***

***Sebastiano BONGIOVANNI***